



BILANCIO CONSUNTIVO 2025

ASSEMBLEA DEI SOCI

23 aprile 2026



BILANCIO ESERCIZIO 2025:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI
SUL BILANCIO CONSUNTIVO



UN MONDO **FATTO BENE**

Indice

BILANCIO CONSUNTIVO 2025 e NOTA integrativa	5
BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2025	7
NOTA integrativa	13
Relazione unitaria del Collegio dei Revisori Legali BILANCIO al 31/12/2025	39



UN MONDO **FATTO BENE**



uni
UN MONDO FATTO BENE

BILANCIO CONSUNTIVO 2025 e NOTA integrativa

Bilancio UNI per il resoconto di attività ai sensi dell'Art. 8 della legge n. 317 del 21-06-1986 modificata dal D.Lgs. 223/201

In ottemperanza alla disciplina fiscale degli Enti non commerciali (D.Lgs. 460/97), UNI è tenuto a gestire la doppia contabilità – commerciale e istituzionale – che comporta la separata registrazione dei fatti amministrativi sia per quanto concerne i ricavi che i costi.

Tali componenti, positivi e negativi, vengono rilevati su due distinti bilanci la cui somma costituisce il bilancio d'esercizio che viene approvato, annualmente, dall'Assemblea dei Soci. I ricavi sono di natura commerciale o istituzionale, mentre per i costi a queste due categorie, se ne aggiunge una denominata "promiscua". I costi "promiscui" sono tali in quanto non possono essere attribuiti in via esclusiva ad una delle due attività. L'onere che ne consegue è determinato come segue:

- se la spesa sostenuta è relativa all'attività istituzionale, il costo è dato dall'imponibile più la relativa IVA;
- se la spesa sostenuta è relativa all'attività commerciale, il costo corrisponde all'imponibile;
- se la spesa è "promiscua", occorre ripartire il costo sulle due attività in base ad una percentuale che viene stabilita annualmente considerando anche la quota parte di IVA indetraibile.

Il calcolo viene effettuato in ossequio al disposto dell'art. 144, comma 4 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

Per il 2025 le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

- 54,27% attività istituzionale,
- 45,73% attività commerciale.

La rendicontazione verso il MIMIT Ministero delle imprese e del made in Italy considera unicamente l'attività istituzionale, considerando anche la parte istituzionale dei costi "promiscui", escludendo tutto ciò che riguarda l'attività commerciale.

Anche per quanto riguarda il personale, ogni anno viene fatta la verifica del tipo di attività svolta per la corretta collocazione fiscale.



uni

UN MONDO FATTO BENE

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2025

COD.	STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI parte richiamata parte non richiamata		
	TOTALE (A)		
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni immateriali		
	1) costi di impianto e ampliamento		
	2) costi di sviluppo	8.736	6.959
	3) diritti brevetto industriale e opere ingegno	721.624	895.807
	4) concessioni, licenze marchi e simili	15.867	17.506
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	79.114	
	7) altre		1.745
	Totale	825.341	922.018
	II Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	7.498.249	7.760.802
	2) impianti e macchinario		
	3) attrezzature industriali e commerciali	175.292	99.497
	4) altri beni	42.197	55.026
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale	7.715.738	7.915.325
	III Immobilizzazioni finanziarie		
	1) partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d bis) altre imprese		
	2) crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8	8
	d bis) verso altri		
	3) altri titoli		
	4) strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	8	8
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.541.087	8.837.351

COD.	STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I Rimanenze		
	1) materie prime sussidiarie e di consumo		
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) lavori in corso su ordinazione		
	4) prodotti finiti e merci	5.302	5.445
	5) acconti		
	Totale	5.302	5.445
	II Crediti		
	1) verso clienti	1.727.285	1.401.984
	2) verso imprese controllate		
	3) verso imprese collegate		
	4) verso controllanti		
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	5 bis) crediti tributari	257.722	270.891
	<i>di cui: entro l'esercizio</i>	<i>256.300</i>	<i>265.003</i>
	<i>oltre l'esercizio</i>	<i>1.422</i>	<i>5.888</i>
	5 ter) imposte anticipate	9.933	10.021
	5 quater) verso altri	71.466	84.195
	<i>di cui: entro l'esercizio</i>	<i>71.466</i>	<i>84.195</i>
	<i>oltre l'esercizio</i>		
	Totale	2.066.406	1.767.092
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) altre partecipazioni		
	5) strumenti finanziari derivati attivi		
	6) altri titoli		
	Totale		
	IV Disponibilità liquide		
	1) depositi bancari e postali	3.744.562	3.883.994
	2) assegni		
	3) denaro e valori in cassa		
	Totale	3.744.562	3.883.994
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.816.270	5.656.531
D	RATEI E RISCONTI		
	ratei attivi	67	42
	risconti attivi	320.097	216.591
	TOTALE (D)	320.164	216.633
	TOTALE ATTIVO	14.677.521	14.710.515

COD. STATO PATRIMONIALE: PASSIVO		CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Patrimonio	100.000	100.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve	6.309.604	5.726.354
VIII	Utili portati a nuovo		
IX	Risultato d'esercizio	729.000	583.250
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.138.604	6.409.604
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	fondi trattamento quiescenza e obblighi simili	109.929	218.297
2)	fondi per imposte, anche differite	15.841	15.841
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
4)	altri	144.781	119.890
TOTALE (B)		270.551	354.027
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.432.894	1.488.207
D	DEBITI		
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
4)	debiti verso banche	399.708	1.198.058
	<i>di cui: entro l'esercizio</i>	<i>399.708</i>	<i>798.351</i>
	<i>oltre l'esercizio</i>		<i>399.708</i>
5)	debiti verso altri finanziatori		
6)	acconti	427.020	260.801
7)	debiti verso fornitori	1.116.681	1.352.700
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	debiti verso imprese controllate		
10)	debiti verso imprese collegate		
11)	debiti verso imprese controllanti		
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12)	debiti tributari	554.292	408.424
13)	debiti verso istituti di previdenza	460.134	431.541
14)	altri debiti	1.571.224	1.580.692
TOTALE (D)		4.529.059	5.232.215
E	RATEI E RISCONTI		
	ratei passivi	29.153	29.280
	risconti passivi	1.277.260	1.197.182
TOTALE (E)		1.306.413	1.226.462
TOTALE PASSIVO E NETTO		14.677.521	14.710.515

UN MONDO **FATTO BENE**

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.970.557	12.334.672
	2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-143	-172
	3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5) altri ricavi e proventi	3.239.049	3.787.049
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	16.209.463	16.121.549
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6) acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.205	20.806
	7) per servizi	3.644.115	4.217.416
	8) godimento di beni di terzi	566.238	437.256
	9) costi del personale		
	a) <i>salari e stipendi</i>	6.222.283	5.948.380
	b) <i>oneri sociali</i>	1.923.300	1.857.142
	c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	433.342	420.398
	d) <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	6.128	14.663
	e) <i>altri costi</i>		
	10) ammortamenti e svalutazioni		
	a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	391.074	382.942
	b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	316.759	308.453
	c) <i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
	d) <i>svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante</i>	4.058	1.742
	11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12) altri accantonamenti	24.891	36.346
	14) oneri diversi di gestione	1.669.702	1.658.768
	TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	15.235.096	15.304.311
	DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	974.367	817.238

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni		
	dividendi da imprese controllate		
	dividendi da imprese collegate		
	dividendi da altre imprese		
	altri dividendi da partecipazioni		
16)	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso:		
	imprese controllate		
	imprese collegate		
	imprese controllanti		
	altre imprese		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti	453	17.789
17)	interessi e altri oneri finanziari	-13.487	-25.455
17-bis)	utili e perdite su cambi		
	TOTALE PROVENTI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C 15+16+17)	-13.034	-7.665
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	svalutazioni		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (D 18-19)		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	961.333	809.573
22)	imposte sul reddito dell'esercizio	232.334	226.323
	23) risultato dell'esercizio	729.000	583.250



uni

UN MONDO FATTO BENE

NOTA integrativa

Società e tipo di attività

L'UNI Ente Italiano di Normazione è un'Associazione senza fine di lucro fondata nel 1921 che studia, elabora, approva e pubblica le norme tecniche volontarie - le cosiddette "norme UNI" - in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. Ha sede in Milano, via Sannio 2 e a Roma in via del Collegio Capranica 4.

UNI è l'Organismo Nazionale di Normazione comunicato dallo Stato italiano alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE n. 1025/2012, attuato con Decreto Legislativo n. 223/2017 e pubblicato sulla G.U. del 18 gennaio 2018.

Oggetto e scopo

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, ha la funzione di produrre le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire a chi legge una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31/12/2025.

UNI elabora anche il Rendiconto di Sostenibilità ove viene data rappresentazione dei risultati economici (Valore aggiunto), sociali ed ambientali generati dalle sue attività e gli impegni per il futuro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato il bilancio di previsione per capitoli di spesa relativo al triennio 2026-2028, nel quale viene confermata una riduzione lineare del 10% del contributo alla normazione per il periodo considerato. Inoltre, nel mese di marzo il MIMIT ha ipotizzato una possibile ulteriore riduzione per il 2026 dei contributi alla normazione conseguenti alla necessità di finanziare i provvedimenti di cui al decreto ministeriale 18 marzo 2026, n. 33 (decreto-legge carburanti). L'Ente sta adottando le misure necessarie a ridurre al minimo l'impatto di tali tagli sul conto economico.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in base ai principi di redazione di cui agli artt. 2423 e ss. del Codice civile, in linea con i principi contabili nazionali predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il conto economico;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Si precisa altresì che, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, le voci sottoelencate non sono state commentate nella presente nota integrativa in quanto nessuno degli argomenti previsti in tali voci risulta essere presente nel bilancio al 31 dicembre 2025:

- 3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- 5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- 6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- 6-ter) l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;
- 13) l'importo e la natura dei ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali;
- 16-bis) l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali e per gli altri servizi di verifica e di consulenza legale svolti;
- 17) il numero ed il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società, e delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio;
- 18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;
- 19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- 19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci della società;
- 20) i dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2427 septies con riferimento ai patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis;

21) i dati richiesti dall'ottavo comma dell'art. 2447 decie;
22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate;
22-quinquies e sexies) il nome dell'impresa che redige il bilancio consolidato;
punti 1) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione degli strumenti finanziari;
punti 2) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione delle immobilizzazioni
finanziarie.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile.

CRITERI

1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, la cui esistenza è stata valutata dal Consiglio Direttivo, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato né obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991, né per rivalutazione economica volontaria.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sostenute nel 2025 non danno luogo ad autonoma capitalizzazione, ma realizzano un costo direttamente imputato a carico dell'esercizio in esame. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni iscritte al costo di sottoscrizione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

– Immobili	3%
– Mobili	12%
– Arredi	15%
– Impianti vari	15%; 25%; 30%
– Macchine elettroniche	20%
– Macchine ordinarie	12%
– Automezzi	25%
– Attrezzatura varia	25%
– Software	20%; 33%; 33%

Il “Terreno” su cui insiste il fabbricato di Milano, valutato in base alla percentuale del 20% del valore totale dell’immobile, non è stato ammortizzato.

Per le sole immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell’esercizio le suddette aliquote sono state ridotte al 50%, per tenere conto, in misura media, del loro ridotto concorso all’attività.

Rimanenze

Le giacenze al 31/12/2025 sono rappresentate da un esiguo numero di titoli di pubblicazioni in formato cartaceo e la loro valorizzazione è stata effettuata utilizzando il metodo FIFO.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale al netto del fondo rischi. L’ammontare di tale fondo rettificativo, riferito sia all’attività istituzionale sia a quella commerciale, è commisurato all’entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza ed all’entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all’esperienza e alla stimata possibilità di recupero.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso il personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti e del TFR erogato, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere al personale nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte IRES ed IRAP sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti per ciascuna delle attività separate gestite dall’Ente. Esse tengono conto anche delle imposte anticipate, calcolate sulla base dell’aliquota applicabile all’attività commerciale, riferite alle differenze temporanee tra la situazione civilistica e quella fiscale.

Riconoscimento Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Conversione di poste in valuta diversa da quella di conto

Non sono iscritti valori espressi in valute non aderenti all'Unione Europea e quindi non si è posto in sede di redazione di bilancio alcun problema di conversione delle poste in euro.

STATO PATRIMONIALE

2) 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci “costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in **Tabella 1**.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

I costi di sviluppo sono inerenti all'analisi di fattibilità ed implementazione delle dashboard gestionali attraverso i sistemi di Business intelligence.

I diritti di brevetto e di utilizzazione sono relativi:

- all'evoluzione dei software gestionali dedicati al presidio della conformità dei trattamenti dei dati (Privacy Lab /Konsento);
- agli interventi di miglioramento del sito e-commerce UNIstore per la gestione degli abbonamenti e del catalogo norme;
- agli ulteriori processi di sviluppo e integrazione dell'ERP (Enterprise Resource Planning), finalizzati all'automazione e alla semplificazione operativa.

Nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti di euro 79.114 sono iscritti i costi relativi alle integrazioni sugli sconti tra i sistemi CRM e ERP e parte delle evolutive sul sistema gestionale non ancora disponibili alla data del 31 dicembre 2025.

Ai sensi del n° 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

Tabella 1

DESCRIZIONE	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ	DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI
Valore inizio esercizio	6.960	895.806	17.506	1.746	
Incrementi dell'esercizio	6.538	208.745			79.114
Decrementi dell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-4.761	-382.927	-1.640	-1.746	
Valore di bilancio a fine esercizio	8.736	721.624	15.867	0	79.114

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate in **Tabella 2**.

Alla voce “Terreni e fabbricati” sono iscritti gli immobili delle sedi di Milano e di Roma di proprietà dell’Ente.

Alla voce “Attrezzature” sono indicati gli interventi migliorativi sugli impianti delle sedi di Milano e di Roma. Nel corso del 2025 sono stati sostituiti i gruppi frigoriferi per il potenziamento dell’impianto di condizionamento della sede di Milano.

Alla voce “Altri beni” sono iscritti i mobili e gli arredi acquistati per gli uffici delle sedi e cinque nuovi apparecchi telefonici.

Tabella 2

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI
Valore storico	10.574.128	635.514	1.262.274
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.813.326	-536.017	-1.207.247
Valore inizio esercizio	7.760.802	99.497	55.027
Incrementi dell’esercizio		109.214	8.709
Decrementi dell’esercizio al netto fondi			-751
Ammortamento dell’esercizio	-262.553	-33.419	-20.788
Valore di bilancio a fine esercizio	7.498.249	175.292	42.197

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie è iscritta la partecipazione di euro 8 nel Consorzio Conai.

4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti..

Le altre voci dell’attivo sono rappresentate nelle **Tabelle 3, 4 e 5**.

La voce “Crediti verso clienti e soci” è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, per euro 776.078 e dai crediti per fatture da emettere per euro 951.207 (**Tabella 3**).

Il dettaglio della voce “Crediti tributari” per euro 257.722 è evidenziato nella **Tabella 4**.

Il credito per imposte anticipate pari a euro 9.933 è relativo all’indeducibilità temporanea degli accantonamenti del fondo svalutazione crediti e per imposte indirette non versate.

Il dettaglio della voce “Altri crediti” di euro 71.466 è rappresentato nella **Tabella 5**.

La voce “Disponibilità liquide” è rappresentata dalla liquidità sui conti correnti bancari alla fine dell’esercizio.

Tabella 3

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Magazzino	5.445		-143	5.302	5.302	
Crediti verso clienti	1.401.984	325.301		1.727.285	1.727.285	
Crediti tributari	270.891		-13.169	257.722	256.300	1.422
Imposte anticipate	10.021		-88	9.933	9.933	
Altri crediti	84.195		-12.729	71.466	71.466	
Disponibilità liquide	3.883.994		-139.432	3.744.562	3.744.562	
Ratei e risconti attivi	216.633	103.531		320.164	310.598	9.566
	5.873.163	428.832	-165.561	6.136.434	6.125.445	10.989

Tabella 4

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Credito IRAP	153.649	-3.943		149.706	149.706	
Erario ritenute fiscali varie	108.238	-5.210		103.028	103.028	
Altri crediti tributari	1.050		-150	900	150	750
Credito IMU	7.954		-3.866	4.088	3.416	672
	270.891	-9.153	-4.016	257.722	256.300	1.422

Tabella 5

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti incassi e-commerce		3.373		3.373	3.373	
Anticipi a fornitori	51.784		-46.105	5.679	5.679	
Crediti verso INPS	1.627			1.627	1.627	
Depositi cauzionali						
Note di accredito da ricevere	8.931	14.437		23.369	23.369	
Crediti verso fornitori	16	11		27	27	
Credito Welfare	5.573		-512	5.061	5.061	
Crediti da carte ricaricabili	16.263	16.066		32.329	32.329	
Altri						
	84.195	33.888	-46.617	71.466	71.466	0

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza, relativo all'erogazione aggiuntiva prevista a seguito di accordi interni aziendali del 1986, risulta così movimentato:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE
Saldo 01/01/2025	218.297
Quote maturate nel 2025	6.128
Erogazioni	-114.496
Saldo 31/12/2025	109.929

Il fondo per rischi contribuiti comunitari risulta così movimentato:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE
Saldo 01/01/2025	119.890
Accantonamento dell'esercizio	41.099
Decremento/Utilizzo	-16.208
Saldo 31/12/2025	144.781

UNI, in collaborazione con imprese, università e istituzioni, partecipa a progetti di Ricerca e Innovazione finanziati a livello europeo. Nel 2025, l'ente è stato coinvolto in 13 iniziative sostenute dai programmi Horizon 2020 (2014–2020), Horizon Europe (2021–2027) e dal Single Market Programme (SMP) della Commissione Europea. Tali progetti prevedono un tasso di finanziamento pari al 100%, con un conseguente rimborso integrale dei costi ammissibili.

Tra le azioni concluse, figurano i progetti “E-SHYIPS” ed “EUB SUPERHUB”, terminati a dicembre 2024 e rendicontati nei primi mesi del 2025. Tra le iniziative in corso, invece, “BEBOP” e “SARAH” rappresentano i primi progetti Horizon Europe di UNI basati sullo schema di finanziamento lump sum (forfettario).

Infine, a dicembre 2025 è stato avviato “Stand4Purity” nell’ambito del SMP, gestito dall’Agenzia European Innovation Council and SMEs Executive Agency (EISMEA): il progetto coinvolge il CEN in qualità di coordinatore e UNI nel ruolo di partner affiliato.

PROGETTI ATTIVI NEL 2025

PROGETTO	RUOLO UNI	IMPORTO FINANZIATO	DATA INIZIO	DATA FINE
EUB SuperHub European Building Sustainability Performance and Energy Certification Hub – GA n. 101033916	Partner	145.000,00	01/06/2021	31/12/2024
CircThread Building the Digital Thread for Circular Economy Product, Resource & Service Management – GA n. 958448	Partner	202.625,00	01/06/2021	31/05/2025
e-SHyIPS Ecosystemic Knowledge in Standards for Hydrogen Implementation on Passenger Ship – GA n. 101007226	Partner	136.250,00	01/01/2021	31/12/2024
BIORECER Biological Resources Certification Schemes – GA n. 101060684	Partner	165.000,00	01/09/2022	30/11/2025
RobétArmé Human-Robot Collaborative Construction System for Shotcrete Digitization and Automation through Advanced Perception, Cognition, Mobility, and Additive Manufacturing Skills – GA n. 101058731	Partner	261.875,00	01/06/2022	28/02/2026
STAR4BBS Sustainability Transition Assessment Rules for Bio-Based Systems – GA n. 101060588	Affiliato	28.125,00	01/09/2022	31/08/2025
MOZART Morphing Computerized Mats with Embodied Sensing and Artificial Intelligence – GA n. 101069536	Partner	202.900,00	01/10/2022	30/09/2026
BIORADAR Monitoring system of the environmental and social sustainability and circularity of industrial bio-based systems – GA n. 101112457	Partner	172.500,00	01/07/2023	30/06/2026
BeBop Biomass to bio/E-methanol by Breakthrough SOEC-based Process: the BeBop innovation – GA n. 101178117	Partner	241.595,00	01/10/2024	30/09/2028
UNITED CIRCLES Networked industrial-urban symbiosis value chain demonstrators for biomaterials, C&DW, circular water loops & WWTPs, driven by Hubs 4 Circularity – GA n. 101178798	Partner	148.312,50	01/11/2024	31/10/2028
Biospace Industry 4.0 Enhanced Digital Product Passport and Circular Economy Dataspaces for Sustainable Bio-based Industries – GA n. 101182453	Partner	197.375,00	01/10/2025	31/12/2027
SARAH uSer-centred civil infrAstructure Reliable Assessment and Healing – GA n. 101178082	Partner	199.949,56	01/06/2025	31/05/2028
STAND4PURITY Standards for minimum CO2 purity levels – GA n. 101260885	Affiliato	157.077,68	01/12/2025	30/11/2026

In continuità con i criteri adottati negli esercizi precedenti, l'accantonamento mira a coprire i rischi connessi all'eventuale mancata approvazione dei costi rendicontati. La stima è stata calcolata applicando una percentuale pari al 9% dell'ammontare complessivo dei contributi ricevuti nell'esercizio 2025, relativi ai progetti in corso o per i quali non siano ancora decorsi i termini previsti per audit e verifiche ex-post (pari a due anni dall'ultimo pagamento ricevuto).

In base ai criteri stabiliti a partire dall'esercizio precedente è stato calcolato l'accantonamento per la copertura dei rischi da mancata approvazione dei costi rendicontati sui progetti finanziati. Il rischio è stato calcolato considerando una percentuale pari al 8,5% applicata all'ammontare complessivo contributi ricevuti nell'esercizio per i progetti in essere o per i quali non sono decorsi i termini di audit (due anni dall'ultimo pagamento effettuato).

Il fondo imposte non si è movimentato nel corso del 2025. L'ammontare di euro 15.841 è corrispondente all'accertamento ricevuto nel 2024 dal Comune di Roma per gli anni 2019-2020 inerente IMU e TASI, che non ha avuto ancora la sua definizione.

Fondi trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE
Saldo 01/01/2025	1.488.206
Quote maturate nel 2025	433.342
Quote destinate a Fondo Previdenza integrativa e Tesoreria	-395.018
TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	-87.967
Aumento oneri INAIL anni precedenti	
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-56.669
Saldo 31/12/2025	1.432.894

TFR versato ai Fondi di Previdenza integrativi

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dal personale, è stato per l'anno 2025 di euro 221.719, oltre a euro 173.299 versati alla Tesoreria Inps.

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" di euro 399.708 è relativa al mutuo ipotecario decennale acceso nel 2016 per l'acquisto dell'immobile di Milano. Il finanziamento è stato erogato per un valore di euro 8.000.000 al tasso fisso dell'1,30% per una durata di 10 anni e viene rimborsato trimestralmente per quota capitale di euro 200.000 ciascuna. Il debito al 31 dicembre 2025 risulta valutato secondo il criterio del costo ammortizzato sancito dal principio contabile OIC n. 19.

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" alla fine dell'esercizio è pari ad un valore totale di euro 1.116.681, di cui euro 316.695 per fatture da ricevere.

Altri debiti

La voce “Altri debiti” pari ad euro 1.571.224 è costituita dagli accantonamenti delle competenze da liquidare al personale dell’Ente (quattordicesima mensilità, premio di risultato e ferie residue) e relativi oneri per euro 1.416.263 e da debiti vari per euro 154.961.

Le voci del passivo sono rappresentate nelle **Tabelle 6 e 7**.

Tabella 6

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO
Fondi di quiescenza	218.297		-108.368	109.929
Altri fondi di accantonamento	135.731	24.891		160.622
Trattamento di fine rapporto	1.488.206		-55.312	1.432.894
	1.842.234	24.891	-163.680	1.703.445

Tabella 7

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Debiti verso banche	1.198.058		-798.350	399.708	399.708	
Acconti	260.801		166.219	427.020	427.020	
Debiti verso fornitori	1.352.700	-236.019		1.116.681	1.116.681	
Debiti tributari	408.424		145.868	554.292	554.292	
Debiti verso istituti di previdenza	431.541	28.593		460.134	460.134	
Altri debiti	1.580.692	-9.468		1.571.224	1.571.224	
Ratei e risconti passivi	1.226.462	79.951		1.306.413	1.182.264	124.149
	6.458.678	-136.943	-486.263	5.835.472	5.711.323	124.149

6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie.

Il debito verso Intesa Sanpaolo per il mutuo ipotecario è assistito da ipoteca sull’immobile di Milano per l’importo complessivo di euro 14.000.000 a garanzia del capitale mutuato, e degli interessi corrispettivi e di mora. Il mutuo ipotecario decennale è in scadenza il 30 giugno 2026.

7) Composizione delle voci “Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi e della voce “Altri fondi” dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce “Altre riserve”.

Risconti attivi e passivi

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti (**Tabella 8**):

Tabella 8

RISCONTI ATTIVI	DETTAGLIO
Assistenza hardware e software	72.006
Assicurazioni	3.880
Canoni locazione hardware e software/hosting	109.744
Ticket restaurant	19.846
Canone accesso Internet	3.079
Manutenzioni immobili e impianti	16.087
Spese di pulizia	3.095
Quote associative nazionali varie	5.621
Canone locazione impianti	16.063
Materiali per fotocopiatrici e stampa	21.449
Indennità amministratori e sindaci	34.762
Altri costi	14.465
TOTALE	320.097

RISCONTI PASSIVI	DETTAGLIO
Proventi da abbonamenti	1.224.898
Vendita corsi di formazione	9.628
Accordi e convenzioni	10.581
Devoluzione patrimonio da Unitex	29.850
Altri ricavi	2.303
TOTALE	1.277.260

Ratei attivi e passivi

Sono relativi a costi e/o ricavi di competenza dell'esercizio che non hanno avuto la loro manifestazione numeraria. Risultano così costituiti (**Tabella 9**):

Tabella 9

RATEI ATTIVI	DETTAGLIO
Assicurazione personale viaggiante	66
TOTALE	66

RATEI PASSIVI	DETTAGLIO
Vidimazione libro giornale e bolli	3.882
Omaggi a dipendenti	1.839
Assicurazioni	23.432
TOTALE	29.280

7bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente è di euro 7.138.604 costituito da euro 100.000 di Patrimonio, da euro 6.309.604 nella voce "Altre riserve" per destinazione dell'avanzo degli esercizi precedenti e da euro 729.000 quale avanzo netto dell'esercizio 2025 (**Tabella 10**).

Tabella 10

	PATRIMONIO	ALTRE RISERVE	RISERVA PER ARROTONDAMENTO	AVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	AVANZO E/O PERDITA DELL'ESERCIZIO
All'inizio dell'esercizio precedente	100.000	5.271.101	6	0	455.247
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Altre destinazioni		455.247			-455.247
Altre variazioni					
- arrotondamento all'unità di euro					
Risultato dell'esercizio precedente					583.250
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	5.726.348	6	0	583.250
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Altre destinazioni		583.250			-583.250
Altre variazioni					
- arrotondamento all'unità di euro					
Risultato dell'esercizio corrente					729.000
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	6.309.598	6	0	729.000

9) Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Nel corso del 2025 è stata emessa una nuova garanzia favore di CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) in merito al contratto biennale stipulato a gennaio 2025 e scadenza al 31 dicembre 2026 per l'ammontare di euro 34.000.

CONTO ECONOMICO

10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è indicata in **Tabella 11**.

Non si ritiene, viceversa, significativa la ripartizione dei ricavi per zona geografica.

Tabella 11

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	16.209.463	16.121.549
AI	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
	Quote sociali	5.375.810	5.217.293
	Proventi da norme e abbonamenti	5.440.738	5.461.439
	Proventi da libri	4.179	6.004
	Contratti e Convenzioni	107.547	127.115
	Contributi per le segreterie tecniche/CEN WS	446.166	402.902
	Contributi CEN da mandati comunitari (EF)		44.883
	Diritti da cessione marchio	1.258.215	801.022
	Formazione	333.958	268.813
	Altri ricavi	3.943	5.200
	TOTALE	12.970.557	12.334.672
A2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
	Variazione esercizio Rimanenze P.F.	-143	-172
	TOTALE	-143	-172
A5	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
	MiMit - Contributo all'attività di normazione (D.L. 223/17)	2.450.695	2.705.782
	Progetti finanziati UE	479.195	465.137
	Diritti d'autore	6.000	
	Provvigioni da terzi	217.139	260.735
	Recupero spese di trasporto	8.278	10.981
	Contributi CEN da mandati comunitari (EF)		234.054
	Altri ricavi e proventi	77.742	110.361
	TOTALE	3.239.049	3.787.049

I ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) sono incrementati rispetto all'esercizio precedente complessivamente del 5,2%. La politica associativa ha incrementato il volume delle sottoscrizioni delle quote sociali del 3,0%, la formazione UNIttrain ha ripreso vigore con un incremento del 24,2%, i proventi derivanti dall'utilizzo del marchio UNI si sono incrementati ulteriormente del 57,1% sostenuti dall'attività di certificazione legata alla UNI/PdR 125 sulla parità di genere.

Gli altri ricavi e proventi comprendono, oltre al contributo pubblico da MIMIT e ai contributi da progetti finanziati EU, le provvigioni da Enti esteri (ISO - International Organization for Standardization), i recuperi dei costi, risarcimenti, rimborsi e i proventi da esercizi precedenti.

Il contributo alla normazione è stato incassato a dicembre 2025, come da Bilancio previsionale del Ministero è stato ridotto del 10% pari ad euro 255.087 rispetto al 2024.

Suddivisione e riparto dei costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è indicato nelle **Tabelle 12, 13 e 14**.

Tabella 12

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
B6	ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
	Acquisti per la produzione	2.922	2.408
	Materiali di consumo	21.960	14.085
	Altri acquisti	8.323	4.313
	TOTALE	33.205	20.806

Tabella 13

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
B7	PER SERVIZI		
	Spese di promozione e comunicazione	587.840	825.289
	Provvigioni e royalties	153.751	162.094
	Traduzione norme	116.869	124.821
	Servizi da terzi	203.530	217.796
	Ticket restaurant	180.726	177.116
	Corsi di Formazione e Aggiornamento	42.734	50.917
	Costi di trasporto e servizio postale	6.595	8.600
	Formazione UNItrain	138.498	127.175
	Costi relativi alle segreterie tecniche/CEN CW/Progetti UE	147.963	140.485
	Contributi CEN da mandati comunitari (EF)		234.054
	Costi per la Rivista Standard	132.095	132.121
	Assicurazioni	112.016	104.405
	Pulizie, facchinaggio e logistica	166.405	167.101
	Canoni assistenza tecnica HW/SW	523.795	660.648
	Manutenzione ai beni mobili e immobili	316.355	328.933
	Utenze	164.907	165.264
	Canoni per Internet	36.776	36.931
	Consulenze fiscali, legali e notarili	72.230	74.566
	Consulenze professionali	133.205	122.885
	Consulenze per la gestione del personale	7.186	20.118
	Consulenze per la gestione del D.Lgs. 81/2008	10.519	10.510
	Consulenze informatiche	36.768	3.932
	Compensi attività di controllo D.Lgs. 231/01	29.536	29.509
	Indennità di carica/compensi Amministratori e Sindaci	147.763	151.109
	Spese di missione attività nazionale e internazionale	118.238	87.998
	Rimborso spese viaggio Organi Direttivi	12.069	7.521
	Servizi offerti riunioni/visite Enti Esteri	7.232	6.225
	Spese bancarie	15.799	17.808
	Altri costi per servizi	221.717	21.482
	TOTALE	3.644.115	4.217.416

Il costo della produzione dell'esercizio 2025 ha supportato le attività di business con un controllo efficace dei costi rispetto al 2024.

Sono proseguiti gli investimenti in comunicazione e nella diffusione del brand (campagne su Sole24Ore, radio e web), insieme alle iniziative di marketing digitale (Linkedin) a supporto dei temi strategici: qualità, sicurezza, circolarità, sviluppo associativo e formazione UNItrain. È stato organizzato il primo road show in Italia sulla parità di genere favorendo il dialogo con imprese e stakeholder che hanno ottenuto o stanno ottenendo la certificazione della parità secondo la UNI/PdR 125:2022.

I costi relativi agli immobili delle sedi di Milano e Roma si mantengono stabili e sono sempre effettuati in un'ottica di sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli spazi condivisi e garantire un ambiente di lavoro più funzionale e accogliente per il personale e gli stakeholder.

Anche nel 2025 si è ricorso alla formazione finanziata.

Le attività di trasferta del personale si sono intensificate per supportare le riunioni degli organi tecnici, la gestione dei progetti finanziati attraverso gruppi interdisciplinari e trasversali e i vari eventi fieristici utili alla diffusione della cultura della normazione.

Tabella 14

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
B8	GODIMENTO DI BENI DI TERZI		
	Noleggio centro stampa	49.400	50.600
	Noleggio fotocopiatrici	7.198	16.401
	Canoni locazione hardware e software	413.261	274.949
	Canoni noleggi vari	96.379	95.306
	TOTALE	566.238	437.256
B9	COSTI PER IL PERSONALE		
	Salari e stipendi	6.222.283	5.948.380
	Oneri sociali	1.923.300	1.857.142
	Trattamento di fine rapporto	433.342	420.398
	Trattamento di quiescenza e simili	6.128	14.663
	TOTALE	8.585.054	8.240.583
B10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	391.074	382.942
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	316.759	308.453
	Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	4.058	1.742
	TOTALE	711.891	693.137
B12	ACCANTONAMENTO RISCHI		
	Accantonamento rischi progetti finanziati EU	24.891	36.346
	TOTALE	24.891	36.346
B14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
	Quote associative organizzazioni internazionali	1.524.997	1.484.683
	Quote associative nazionali	14.851	14.806
	Erogazioni liberali-eventi dipendenti	17.544	31.698
	IMU	37.398	36.882
	Tassa rifiuti	20.139	20.279
	Altre imposte	2.813	5.521
	Perdite da quote sociali/clienti	1.956	5.156
	Altri oneri diversi di gestione	50.004	59.744
	TOTALE	1.669.702	1.658.768

Il costo del personale 2025 (+4,2% rispetto al 2024) riflette la centralità delle persone come leva strategica dell'Ente. Gli investimenti in tecnologia e processi – incluse soluzioni Cloud e progettualità innovative – confermano la continuità nella trasformazione digitale.

La svalutazione dei crediti risulta non significativa: l'incremento del valore complessivo dei crediti registrato al 31 dicembre 2025 non evidenzia posizioni considerate a rischio ed è determinato da fatture emesse a fine anno. La maggior parte delle posizioni aperte a fine esercizio è stata regolarmente riscossa nei primi mesi dell'anno in corso.

Le quote associative internazionali hanno risentito anche nel 2025 degli incrementi programmati dal CEN (European Committee for Standardization). A fine 2025 è stato versato il contributo per il Fund in Trust ISO destinato a fornire assistenza tecnica agli membri nell'ambito del Piano d'Azione per i Paesi in via di sviluppo.

Negli altri oneri diversi di gestione sono ricompresi i costi per vidimazione libri, bolli su fatture, perdite da differenze cambio, costi da spese di esercizi precedenti.

12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2025 risultano iscritti gli interessi passivi sul mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile di Milano sottoscritto con Intesa Sanpaolo per euro 13.487 (**Tabella 15**).

Tabella 15

DESCRIZIONE	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	DEBITI VERSO BANCHE	ALTRI	TOTALE
Interessi e altri oneri finanziari		13.487		13.487

14) Differenze temporanee e imposte anticipate.

Non risultano iscritte nel conto economico imposte anticipate per il 2025. Nella tabella sottostante si evidenzia l'ammontare riportato nello stato patrimoniale. (**Tabella 16**).

Tabella 16

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Importo a bilancio all'inizio dell'esercizio	10.021	9.198
Voci a fiscalità differita (differenze temporanee)		
A Fondo tassato crediti	75.540	76.285
B Compensi amministratori		
C Imposte deducibili non pagate	7.227	7.227
Totale differenze temporanee	82.767	83.512
Imponibile IRES (A + B)	82.767	83.512
aliquota applicata	12%	12%
Effetto fiscale Ires	9.932	10.021
Imponibile IRAP		
Totale a bilancio alla fine dell'esercizio	9.932	10.021
Incremento/Decremento delle imposte anticipate (s.p.)	-88	824

ALTRE INFORMAZIONI

15) Numero dipendenti ripartito per qualifica.

Al 31 dicembre 2025 il personale in forza è pari a 112 unità, come indicato in **Tabella 17**.

Tabella 17

DESCRIZIONE	NUMERO AL 31/12/2024	MOVIMENTAZIONE 2025	NUMERO AL 31/12/2025
Dirigenti	6		6
Quadri	8	-1	7
Impiegate/i*	96	3	99
TOTALE	110	2	112

* Di cui 7 a tempo determinato.

16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

Il compenso degli Amministratori (Presidente e Vicepresidente) e dei membri del Collegio dei revisori legali (tre effettivi) è deliberato dall'Assemblea dei soci ed è determinato come segue:

Tabella 18

DESCRIZIONE	31/12/2023
Presidente	80.000
Vicepresidente e Presidente CCT	20.000
Collegio Revisori Legali	28.000
	128.000

Non risultano crediti nei confronti di Amministratori e Revisori Legali.

22-quater) La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano influenzato la situazione rappresentata in bilancio.

Altre informazioni

Di seguito si allega il rendiconto finanziario relativo all'anno 2025 che evidenzia l'impiego di capitale circolante, le fonti di finanziamento e gli impieghi, nonché la variazione della liquidità netta nel corso dell'esercizio (**Tabella 19**).

Il rendiconto finanziario rileva un assorbimento di cassa di 139.432 euro allineato al 2024: l'incremento reddituale è compensato da un assorbimento del flusso di capitale circolante. La struttura finanziaria si rafforza attraverso la riduzione dei debiti finanziari.

Tabella 19

	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
<i>Utile (perdita dell'esercizio)</i>	729.000	583.250
Imposte sul reddito	232.334	226.323
Interessi passivi	13.487	25.455
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione	974.820	835.027
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	439.470	435.061
Ammortamenti delle immobilizzazioni	707.834	691.395
Altre rettifiche per elementi non monetari	23.242	49.295
TOTALE rettifiche elementi non monetari	1.170.545	1.175.751
2. Flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto	2.145.365	2.010.778
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	143	172
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-325.301	-443.856
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-236.019	432.218
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-103.531	56.163
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	79.951	119.736
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	355.496	-152.538
TOTALE delle variazioni del capitale circolante netto	-229.261	11.895
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.916.104	2.022.673
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	-11.837	-22.562
Imposte sul reddito pagate	-230.631	-265.536
Utilizzo TFR e trattamento quiescenza	-603.150	-505.422
TOTALE altre rettifiche	-845.618	-793.520
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.070.486	1.229.153

Tabella 19 (segue)

	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-117.923	-18.883
Disinvestimenti	751	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-294.396	-639.071
Disinvestimenti		94.180
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-411.568	-563.774
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso banche a breve		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-798.350	-797.108
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-798.350	-797.108
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-139.432	-131.729
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.883.994	4.015.723
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.744.562	3.883.994

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone la destinazione dell'avanzo di esercizio 2025 pari a euro 729.000 nella voce Altre riserve di patrimonio netto.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Relazione unitaria

del Collegio dei Revisori Legali
BILANCIO al 31/12/2025



UN MONDO **FATTO BENE**

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori Legali BILANCIO al 31/12/2025

All'Assemblea dei Soci di UNI - Ente Italiano di Normazione

Premessa

Il Collegio dei Revisori legali, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'UNI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori Legali per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei revisori legali ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

UNI, in assenza di un obbligo di legge, non redige una relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile. Gli Amministratori di UNI redigono, comunque, una Relazione ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017, nella quale è ampiamente illustrata l'attività di normazione svolta dall'Ente.

Pur non potendo esprimere il giudizio di cui all'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 tale documento è, a nostro giudizio, coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2025.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Associativo.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei revisori legali pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio dei revisori legali concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.


Milano, 31 marzo 2026

Il Collegio dei Revisori Legali

Valerio Ingenito (Presidente)



Ignazio Carbone (Sindaco effettivo)



Walter Merati (Sindaco effettivo)





MEMBRO ITALIANO ISO E CEN

www.uni.com



[normeUNI](https://www.linkedin.com/company/normeUNI)



[@normeUNI](https://twitter.com/@normeUNI)



[normeUNI](https://www.youtube.com/channel/UCnormeUNI)

SEDE DI MILANO

Via Sannio, 2 - 20137 Milano ·
tel +39 02700241 · uni@uni.com

SEDE DI ROMA

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma ·
tel +39 0669923074 · uni.roma@uni.com